

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - RAIC80700A

I.C. "O.PAZZI" BRISIGHELLA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RAIC80700A	Medio Alto
RAEE80701C	
5 B	Medio Alto
RAEE80702D	
5 B	Medio - Basso
RAEE80703E	
5 A	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
RAIC80700A	0.0	0.7	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
RAIC80700A	0.0	0.9	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
RAIC80700A	0.0	0.4	0.3	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica riflette le caratteristiche del contesto socio-economico e del tessuto produttivo. La vocazione economica del territorio è di tipo prevalentemente rurale, con la presenza di più di 400 imprese agricole nell'anno 2013, con più di 200 imprese artigiane e altrettante nel settore della ricettività turistico-alberghiera. Il contesto sociale, nella sua globalità, non appare molto caratterizzato sul piano delle qualificazioni professionali e culturali. I genitori in possesso di titolo di studio accademico sono l' 8,1%, molto più significativa la presenza di diplomati, pari al 33%.</p> <p>Gli alunni con almeno un genitore straniero rappresentano il 17% della popolazione scolastica, di questi l'1,7% sono di cittadinanza non italiana. Non sono presenti alunni provenienti da zone svantaggiate e appartenenti a particolari categorie socio-economico e culturali (es.: nomadi).</p>	<p>La distribuzione dell'IC su un territorio vasto, caratterizzato da piccole frazioni rende complesso il passaggio di informazioni e la diffusione di buone pratiche. La maggioranza dei genitori lavora fuori dal Comune e i punti di aggregazione giovanile sono limitati. Rilevante la presenza di alunni stranieri e di molti alunni con certificazione 104. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è prevalentemente medio-basso, soprattutto nelle frazioni. Le attività finalizzate al recupero di alunni BES occupano gran parte delle risorse economiche della scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C.di Brisighella, istituito nel '95, è costituito da 6 plessi: 3 di scuola dell'infanzia, 3 di primaria e 1 sec. di 1° grado, per un tot. di n.635 alunni. Il territorio si estende su 19,38 Km², da 115 a 815 m s.l.m. e comprende 7689 abitanti. Il tessuto socio-economico è prevalentemente rurale, con un forte sviluppo del settore oleario e ortofrutticolo, che ha determinato la nascita di una filiera di attività di trasformazione e vendita di prodotti tipici. Numerose le bellezze naturalistiche: Il Parco della Vena del Gesso, il sito archeologico con reperti dell'età del ferro, testimonianze databili dall'Eneolitico al Bronzo antico. Altro sito archeologico, è quello di Rontana, datato tra X e XVI secolo. Tra le numerose bellezze artistiche si ricordano: la Pieve di Santa Maria in Tiberiaco (VI sec. d.C.), la Pieve del Thò (XI sec.), Via degli Asini (di origine medievale) e la Chiesa dell'Osservanza (XVI sec). I servizi di pubblica utilità sono: una biblioteca/ludoteca, un asilo nido parrocchiale, palestre, una scuola materna privata e l'università per gli adulti. Numerose le associazioni culturali, sportive e di volontariato con le quali la scuola intraprende scambi di natura didattica. Buona la collaborazione con l'ente locale che contribuisce, oltre che con risorse economiche, attraverso la gestione di servizi: pre-scuola, mensa e trasporto. Da anni Scuola e Comune hanno stipulato una convenzione per la gestione delle funzioni miste (merende e pulizia spazi comuni).</p>	<p>La morfologia del territorio è varia ed articolata, la distanza tra i diversi plessi determina e condiziona la gestione e l'organizzazione delle risorse della scuola, con la conseguente presenza di pluriclassi, nella frazione di Marzeno e classi numerose negli altri plessi. La posizione decentrata della scuola rispetto al principale centro del distretto, Faenza, determina un certo isolamento, che in parte viene superato grazie ad alcune iniziative in rete con altre scuole. Buono è il collegamento tra i vari plessi, nonostante la notevole distanza e la dislocazione su due vallate (Val Lamone e Marzeno).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture di quasi tutti gli edifici sono piuttosto datate e necessitano di interventi manutentivi. La struttura più nuova è quella della scuola dell'infanzia "Cicognani" di Brisighella, che si trova all'interno di un complesso di recente ristrutturato. Per la sede della scuola dell'infanzia e primaria di Marzeno è prevista una nuova costruzione. Molto buona è, invece, la dotazione di apparecchiature informatiche, infatti, tutti i plessi di scuola primaria e secondaria, eccetto la scuola primaria "G. Leopardi" di Marzeno, hanno in dotazione la LIM in ogni classe. La scuola secondaria possiede un laboratorio linguistico, artistico, scientifico, informatico, di cui due con la LIM. Tutti i plessi, tranne Marzeno, sono dotati di cablaggio per consentire il collegamento a internet. Le scuole primarie di Brisighella e Fognano e la scuola secondaria dispongono di biblioteche ben fornite e aggiornate, per complessivamente 2500 volumi. La scuola secondaria e le due primarie di Brisighella e Fognano possiedono una palestra; gli altri plessi dispongono di ambienti polivalenti per l'esercizio dell'attività motoria. Per quanto riguarda le risorse economiche, una cospicua fonte di finanziamento proviene da frequenti donazioni dei genitori di tutti gli ordini di scuola, di associazioni presenti sul territorio e dal contributo volontario delle famiglie.</p>	<p>Tutti i plessi presentano una situazione di parziale adeguamento rispetto al rilascio delle certificazioni di agibilità e conformità degli impianti e sono in corso di adeguamento per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche che, allo stato attuale, risulta solo parziale. Alcuni plessi, come la scuola primaria di Brisighella, di Fognano e la scuola secondaria presentano una carenza di ambienti destinati alla realizzazione di attività di vario genere, come laboratori, aule per il sostegno. Si evidenziano carenze particolarmente importanti nel plesso di Marzeno, che è privo di laboratori e spazi da utilizzare per attività in piccolo gruppo, soprattutto con alunni disabili; tale situazione in parte si fronteggia adibendo gli ambienti disponibili a più finalità.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RAIC80700A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RAIC80700A	68	82,9	14	17,1	100,0
- Benchmark*					
RAVENNA	3.663	78,1	1.029	21,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RAIC80700A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RAIC80700A	3	4,4	21	30,9	30	44,1	14	20,6	100,0
- Benchmark*									
RAVENNA	129	3,3	1.000	25,9	1.390	36,0	1.337	34,7	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RAIC80700A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RAIC80700A	11	18,6	13	22,0	10	16,9	25	42,4
- Benchmark*								
RAVENNA	782	22,8	935	27,3	686	20,0	1.028	30,0
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RAVENNA	28	62,2	2	4,4	15	33,3	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,1	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	3,6	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	28,6	41,5	20,8
	Più di 5 anni	60,7	47,2	54,3
Situazione della scuola: RAIC80700A	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	21,4	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	35,7	28,9	20,6
	Più di 5 anni	28,6	20,3	24,4
Situazione della scuola: RAIC80700A		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto presenta una situazione abbastanza favorevole dal punto di vista della stanzialità degli insegnanti dei quali quasi il 75% ha un contratto a tempo indeterminato, dato leggermente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La situazione appare ancora più favorevole sul piano delle caratteristiche anagrafiche del personale di cui solo il 21% risulta superiore ai 55 anni di età, a fronte del 35% del dato provinciale e regionale e del 39% del dato naz. Superiore alle medie di riferimento anche la percentuale di docenti della fascia intermedia, 35-44 anni, pari al 36%. Buona la situazione del livello di docenti in possesso di un titolo di studio universitario, da segnalare il 48% della scuola prim e l'11% alla scuola dell'inf. Superiore ai valori di riferimento, e pari al 29%, è il dato degli insegnanti con una presenza nell'Istituto compresa tra 6 e 10 anni. In linea con il maggiore valore di riferimento prov. reg. e naz, pari, rispettivamente, al 53,6 51,2 e 34,6, il dato relativo alla stabilità del D.S. (da 2 a 3 anni), mentre, riguardo agli anni di esperienza la scuola si colloca nella fascia intermedia delle scuole.</p>	<p>La posizione decentrata della scuola all'interno del distretto di riferimento determina un maggiore avvicendamento del personale e questo comporta un valore leggermente superiore del dato relativo ai docenti con contratto a tempo determinato (pari al 25%), rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La scuola da anni non ha il dirigente, che viene assegnato solo come reggente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RAIC80700A	98,3	100,0	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,2
- Benchmark*										
RAVENNA	99,3	99,8	99,8	99,9	99,8	98,1	98,3	98,4	98,3	98,2
EMILIA ROMAGNA	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RAIC80700A	92,9	98,3	93,3	100,0
- Benchmark*				
RAVENNA	97,3	96,9	94,9	95,4
EMILIA ROMAGNA	97,3	97,5	97,4	98,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RAIC80700A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	0,6	0,3	0,5	0,3	0,3
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RAIC80700A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
RAVENNA	0,3	0,3	0,3
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RAIC80700A	0,0	1,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	1,7	1,8	1,7	1,5	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,5	1,5	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RAIC80700A	0,0	1,7	3,4
- Benchmark*			
RAVENNA	1,5	0,9	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,0	0,9	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RAIC80700A	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	3,0	2,4	2,1	1,9	1,8
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,2	2,0	1,9	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RAIC80700A	0,0	0,0	3,2
- Benchmark*			
RAVENNA	1,8	1,4	1,6
EMILIA ROMAGNA	1,7	1,5	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quasi tutti gli studenti vengono ammessi alle classi successive, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado. I pochi studenti non ammessi alla classe successiva risultano essere spesso studenti stranieri neo arrivati. I dati, per la scuola Primaria, sono in linea con quelli della Provincia, della Regione e dell'Italia. Quelli della scuola sec. di primo grado sono leggermente inferiori (1,5% classe prima e 2,1% classe seconda) rispetto alla provincia e alla regione, mentre sono superiori rispetto all'Italia. Il voto degli studenti diplomati è in linea con i dati di riferimento (la percentuale di diplomati con voto 6 è inferiore rispetto alla Provincia e alla Regione, mentre i diplomati con voto 8 e 9 corrispondono al 51% del totale). Non ci sono stati abbandoni e i trasferimenti sono rari e legati alla situazione lavorativa dei genitori. Dall'a.s. 2016-17 la scuola ha aderito ad un progetto in rete con una associazione del territorio dal titolo "Progetto Botteghe", che si è rivelato motivante per alunni a rischio.	Gli studenti non ammessi alla classe successiva o all'esame di stato sono studenti che non hanno raggiunto le competenze minime previste nelle Indicazioni Nazionali. La scuola si impegna a garantire il successo formativo di tutti gli alunni con attività di recupero pomeridiano nella secondaria, utilizzando le risorse dell'organico potenziato nella primaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi per favorire il loro progetto di vita. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RAIC80700A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		48,2	48,7	48,2		48,4	50,4	51,0		
2-Scuola primaria - Classi seconde	44,4	↓	↓	↓	n.d.	51,3	↔	↔		n.d.
RAEE80701C	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80701C - 2 B	45,6	↓	↓	↓	n.d.	54,4	↑	↑	↑	n.d.
RAEE80702D	33,1	n/a	n/a	n/a	n/a	42,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80702D - 2 B	33,1	↓	↓	↓	n.d.	42,5	↓	↓	↓	n.d.
RAEE80703E	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80703E - 2 A	65,6	↑	↑	↑	n.d.	62,8	↑	↑	↑	n.d.
		61,9	63,7	63,5		50,2	51,6	51,0		
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,2	↑	↑	↑	8,8	68,8	↑	↑	↑	12,9
RAEE80701C	74,2	n/a	n/a	n/a	n/a	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80701C - 5 B	74,2	↑	↑	↑	9,5	71,7	↑	↑	↑	15,5
RAEE80702D	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80702D - 5 B	72,7	↑	↑	↑	7,4	68,5	↑	↑	↑	11,5
RAEE80703E	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RAEE80703E - 5 A	72,0	↑	↑	↑	5,2	61,9	↑	↑	↑	4,7
		60,9	60,7	57,6		51,1	51,4	48,1		
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,8	↑	↑	↑	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.
RAMM80701B	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RAMM80701B - 3 A	67,2	↑	↑	↑	n.d.	52,7	↑	↑	↑	n.d.
RAMM80701B - 3 B	64,7	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
RAMM80701B - 3 C	65,8	↑	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RAEE80701C - 2 B	7	2	3	1	6	3	3	3	1	7
RAEE80702D - 2 B	12	3	0	4	2	10	5	0	0	4
RAEE80703E - 2 A	1	1	1	0	7	0	0	3	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RAIC80700A	40,0	12,0	8,0	10,0	30,0	28,3	17,4	13,0	10,9	30,4
Emilia-Romagna	37,2	11,2	11,0	5,3	35,3	35,5	18,7	13,3	5,7	26,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RAEE80701C - 5 B	1	0	7	6	9	0	0	0	3	21
RAEE80702D - 5 B	2	1	3	4	6	1	2	1	2	11
RAEE80703E - 5 A	0	2	1	4	2	1	1	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RAIC80700A	6,2	6,2	22,9	29,2	35,4	4,0	6,0	4,0	12,0	74,0
Emilia-Romagna	23,3	16,8	22,6	19,3	18,1	30,4	15,5	14,6	13,5	25,9
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RAMM80701B - 3 A	2	3	2	2	8	3	2	2	5	5
RAMM80701B - 3 B	4	3	2	3	10	4	5	2	1	10
RAMM80701B - 3 C	0	4	4	3	6	0	1	5	6	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RAIC80700A	10,7	17,9	14,3	14,3	42,9	12,5	14,3	16,1	21,4	35,7
Emilia-Romagna	18,4	15,7	16,9	18,2	30,8	26,3	15,7	12,4	10,8	34,8
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raggiunge risultati in linea o superiori alla media nazionale nelle prove di italiano e matematica sia nelle classi quinte della scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado; mentre per quanto riguarda le classi seconde della scuola primaria, si sono registrati risultati inferiori alla media nazionale. Questo esito è parzialmente motivato dal fatto che sono presenti molti alunni non parlanti italiano, che trovano difficoltà oggettiva nella comprensione dei testi.</p>	<p>La scuola presenta esiti non sempre uniformi tra le varie classi, che si vanno riducendo con i curricoli verticali di istituto.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI è inferiore nelle classi seconde della scuola primaria. Nelle classi quinte e nella scuola secondaria di primo grado è quasi sempre in linea o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi in italiano e matematica nelle classi seconde è superiore alla media; i punteggi delle diverse classi in italiano e matematica si discostano leggermente, limitatamente alle classi seconde della scuola primaria, dalla media della scuola. La quota di studenti collocata ai livelli 1 e 2 è in linea con i valori nazionali, mentre i livelli 5 sono nettamente superiori.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di uno strumento condiviso per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria e adotta criteri di valutazione comuni. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso criteri che sono condivisi a livello di consiglio di classe/interclasse ma non sono stati ancora formalizzati. Numerose sono le iniziative che la scuola promuove per sensibilizzare alle tematiche della cittadinanza attiva e consapevole.</p> <p>La scuola ha promosso numerose iniziative di ed. alla legalità quali il "Consiglio Comunale dei ragazzi".</p> <p>Per le competenze legate alla didattica, nell'a.s. 2016-17 si è lavorato molto su curricoli e criteri di valutazioni condivisi da tutti i docenti e si sta lavorando per incrementare i progetti in verticale.</p>	<p>La scuola ha adottato la nuova scheda di certificazione delle competenze, ma mancano ancora rubriche per valutare le competenze trasversali.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. La scuola considera prioritario tale insegnamento, tanto da inserirlo tra le linee-guida del PTOF e ha comunque attivato strategie per migliorare le suddette competenze, per esempio tramite interventi di esperti (forze dell'ordine).


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità degli studenti usciti dalla scuola primaria è promossa al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, anche se al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado gli studenti usciti dalla scuola primaria fanno registrare un generale ridimensionamento di voti, in particolare nelle discipline delle aree linguistica e logico-matematica.</p> <p>Nel percorso scolastico successivo il consiglio orientativo è stato seguito dalla maggioranza degli studenti i quali sono stati promossi al successivo anno della scuola secondaria superiore con una percentuale sopra al 90%; quindi il consiglio orientativo si rivela efficace.</p>	<p>Non tutti i genitori seguono il consiglio orientativo proposto dalla scuola, un grosso vincolo che condiziona le scelte delle famiglie è la posizione decentrata del nostro Istituto che non consente facilmente il raggiungimento di alcune scuole secondarie di secondo grado situate nei maggiori centri del territorio (Cesena, Forlì, Ravenna).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità

		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studi sono buoni: gli studenti sono quasi tutti promossi a giugno, soprattutto quelli che hanno seguito il consiglio orientativo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	4,9	4,4
	3-4 aspetti	7,1	5,5	4,2
	5-6 aspetti	42,9	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	46,4	42,4	57,8
Situazione della scuola: RAIC80700A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,7	5,3	4,6
	3-4 aspetti	7,4	5,3	4,2
	5-6 aspetti	48,1	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	40,7	44,7	58
Situazione della scuola: RAIC80700A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:RAIC80700A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	89,3	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85,7	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,3	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,1	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	17,2	27
Altro	Dato mancante	3,6	9,2	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:RAIC80700A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,4	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,7	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	82,1	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,4	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	3,6	7,7	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di un curriculum di Istituto, elaborato sulla base dei "Traguardi di sviluppo delle competenze" previste nelle Indicazioni Nazionali. L'elaborazione del curriculum è stata opera dei docenti che compongono i sei Dipartimenti "verticali"; è stato un lavoro molto condiviso, frutto delle scelte ragionate dei docenti che si sono confrontati sulle diverse opzioni contenutistiche e metodologiche, ponendo particolare cura ai raccordi degli anni-ponte. La stesura completa del Curriculum prevede anche la declinazione, per i diversi anni, delle competenze trasversali. Il PTOF dell'Istituto viene elaborato sulla base delle linee-guida espresse dal Collegio dei Docenti, che riassumono le scelte strategiche che la scuola individua nei diversi ambiti, (rapporti con il territorio, inclusione, ed. alla legalità, ad. ambientale, alla salute ecc.). I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono pensati e realizzati per arricchire e potenziare la proposta educativa in piena coerenza con le linee-guida, che ne costruiscono l'impalcatura, obiettivi e finalità sono monitorati in maniera sistematica attraverso strumenti predisposti. Sono state elaborate le rubriche valutative per la maggior parte delle discipline.</p>	<p>I punti di debolezza riscontrati negli anni precedenti sono stati superati mediante la stesura del curriculum in verticale anche per ed. motoria, musicale, arte. Per completare il Curriculum è prevista la declinazione, per i diversi anni, delle competenze trasversali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	32,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	57,1	38,9	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	29	54,7
Situazione della scuola: RAIC80700A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	10,4	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	22,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	67,1	74,8
Situazione della scuola: RAIC80700A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,5	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,5	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	31	51,7
Situazione della scuola: RAIC80700A		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	45,8	38,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	23,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	37,6	51
Situazione della scuola: RAIC80700A		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla scuola dell'infanzia e scuola primaria la prassi del lavoro di gruppo è abbastanza consolidata e si realizza tramite incontri pianificati di interplesso, per la scuola dell'infanzia, e di interclasse e classi parallele per la scuola primaria. In tali occasioni si progettano con regolarità le attività didattiche, anche di natura extracurricolare, si predispongono prove di verifica comuni. Alla scuola secondaria sono stati istituiti dallo scorso anno Dipartimenti distinti per ambito (umanistico-linguistico, scientifico-tecnologico, artistico-espressivo, sostegno), con l'obiettivo di programmare attività didattiche per classi parallele e di concordare, valutare e monitorare prove comuni. La verifica delle attività programmate avviene a livello di consiglio di classe/interclasse/intersezione, nonché, per le attività trasversali e comuni a più classi e plessi, anche a livello di Dipartimenti e incontri di interplesso. Per le attività progettuali, di ampliamento dell'offerta formativa, il monitoraggio avviene con strumenti di verifica condivisi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poiché i Dipartimenti sono di recente istituzione, non hanno ancora espresso tutta la loro potenzialità. In particolare, alla Secondaria sono da implementare le prove intermedie.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per italiano e matematica e si serve di criteri comuni per la correzione delle prove. A seguito della valutazione degli studenti viene attivato il progetto "Recupero", che convoglia buona parte del Fondo d'Istituto destinato ai progetti. Prove oggettive effettuano un preciso monitoraggio delle abilità di letto-scrittura e calcolo nel primo biennio della scuola primaria e un protocollo osservativo dei prerequisiti di apprendimento viene utilizzato dai docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.	Le prove comuni non sono previste per tutte le discipline e nel caso della scuola secondaria di primo grado mancano quelle intermedie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum d'Istituto, secondo il modello della "didattica per competenze", in coerenza con le disposizioni contenute nelle "Indicazioni nazionali", all'interno di tale progetto sono previsti la definizione dei profili di competenze per le varie discipline, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono stati istituiti solo di recente i dipartimenti, quindi occorre accrescere il raccordo tra la dimensione macro della progettazione curricolare e quella delle programmazioni individuali.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	79,5	79,6
	Orario ridotto	0	0,9	3,8
	Orario flessibile	3,6	19,6	16,5
Situazione della scuola: RAIC80700A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,7	75,9	73
	Orario ridotto	3,6	6,2	12,6
	Orario flessibile	10,7	17,9	14,3
Situazione della scuola: RAIC80700A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RAIC80700A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	28,6	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	82,1	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	7,1	9,5	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RAIC80700A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,1	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	60,7	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RAIC80700A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32,1	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	96,4	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10,7	6,5	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RAIC80700A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,3	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,3	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,6	7,1	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti diversi spazi laboratoriali nella scuola media (aula di Arte, aula di Lingue, aula Informatica, aula di Scienze, Biblioteca, aula di Ceramica, Palestra, aula di Musica). Nei plessi di scuola primaria di Brisighella e di Fognano esistono laboratorio informatico, biblioteca e palestra. Il plesso di scuola dell'infanzia di Brisighella è dotato di un grande salone multifunzionale. Esistono figure di riferimento che si prendono cura di questi laboratori. In quasi tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono presenti una LIM e un PC. L'orario della Secondaria è di 30 ore settimanali; alla Primaria è stabilito in base alle diverse esigenze didattiche ed educative dei vari plessi, nel rispetto delle richieste delle famiglie (tempo pieno e modulo). Alla Primaria spesso si organizzano attività, prevalentemente di carattere laboratoriale, anche a classi aperte o a piccolo gruppo, strutturate non secondo la scansione oraria tradizionale, bensì sulla base delle esigenze didattiche particolari, per far sì che la dimensione tempo sia una vera risorsa funzionale alla qualità degli apprendimenti.</p>	<p>Nei plessi di Marzeno e di San Martino non esistono spazi laboratoriali specifici o palestre per l'educazione motoria, che viene svolta negli spazi esterni o in ambienti polifunzionali. Nella scuola secondaria mancano spazi idonei per il sostegno. Alla Secondaria le attività laboratoriali vengono svolte per lo più in orario curricolare.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono stati proposti aggiornamenti sulla didattica della lingua italiana (grammatica valenziale), sull'assertività e sulla comunicazione. Tutti i docenti si sono confrontati per la compilazione dei curricoli verticali nel corso dell'A.S. Alla scuola secondaria di primo grado esiste un esperto del metodo Feuerstein. Vengono sviluppate da alcuni docenti unità di apprendimento con l'utilizzo della metodologia CLIL. Molti insegnanti hanno frequentato corsi di formazione per l'utilizzo della LIM e del PC anche come strumento di inclusione. E' stato presentato un progetto per l'accesso ai fondi del programma europeo ERASMUS PLUS.	Non esiste una strategia organica per incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, nella scuola è abbastanza diffusa la pratica del lavoro di gruppo, della didattica cooperativa e laboratoriale ma il tutto è affidato alle iniziative dei singoli o concordate a livello di consigli di classe/interclasse/intersezione.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:RAIC80700A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	4	4,2
Un servizio di base		7,7	9,9	11,8
Due servizi di base		19,2	21,3	24
Tutti i servizi di base		73,1	64,8	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RAIC80700A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	65,4	71,8	74,6
Un servizio avanzato		11,5	19,2	18,2
Due servizi avanzati		11,5	7,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		11,5	1,2	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si sforza di veicolare stili di comportamento improntati al rispetto delle regole e a promuovere condotte civilmente responsabili e lo fa principalmente attraverso l'impegno costante profuso nel rapporto con gli alunni e nello sforzo di costruire relazioni educative significative. La scuola ricorre alle misure sanzionatorie, che hanno sempre un valore educativo e mai semplicemente punitivo, qualora riscontri il fallimento di tutte le misure volte a prevenire l'insorgere di comportamenti non adeguati.</p> <p>Nel Regolamento di Istituto sono indicate le misure da adottare in caso di comportamenti problematici. L'Istituto propone iniziative per la promozione delle competenze sociali (Consiglio Comunale dei Ragazzi, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutti i plessi.</p>	<p>Anche se le iniziative volte a promuovere e consolidare i comportamenti civilmente responsabili sono numerose, tuttavia, non sono estese a tutta la popolazione scolastica; si concentrano soprattutto alle classi terminali della scuola primaria e secondaria. Alcune strategie, quali l'assegnazione di ruoli e responsabilità, cura spazi comuni ecc., possono essere potenziate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto offre un'organizzazione di spazi e tempi che rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva moderatamente l'utilizzo di modalità didattiche innovative, con la dotazione di LIM e PC nella maggior parte delle classi e tramite la partecipazione a corsi di aggiornamento. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e con l'aiuto delle risorse umane presenti nel territorio (Servizi sociali), percorsi di educazione alla legalità col supporto delle Forze dell'Ordine.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,6	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	39,3	35,9	23,1
Situazione della scuola: RAIC80700A		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza diverse attività a carattere laboratoriale per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. In generale i docenti curricolari e di sostegno applicano metodologie inclusive ottenendo buoni risultati. I docenti curricolari partecipano attivamente alla redazione dei Piani Personalizzati nella Scuola Primaria, nella Scuola Secondaria si registra un maggiore coinvolgimento da parte dei Coordinatori di classe. I Piani Educativi sono monitorati ogni quadrimestre ed hanno durata variabile poiché tengono conto dei progressi/difficoltà degli allievi. Sono redatti in stretta collaborazione con gli esperti ASL che si occupano degli studenti con BES. La scuola si prende cura degli alunni con BES rilevandone potenzialità e difficoltà attraverso la redazione dei Piani Personalizzati e realizzando percorsi ad hoc che prevedono strumenti compensativi e, ove necessario, misure dispensative.</p> <p>La scuola ha redatto un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, effettua interventi di mediazione culturale e facilitazione linguistica, predispone modelli di comunicazione scuola-famiglia in varie lingue, svolge progetti interculturali in continuità.</p>	<p>Si ritiene necessario effettuare ad ogni inizio d'anno incontri di continuità fra i docenti dei diversi ordini di scuola, la F.S. Handicap e Bes per la trasmissione delle informazioni relative agli alunni con BES e la stesura collegiale di PP, PDP e PEI.</p> <p>Occorre affinare l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità fra i diversi ordini di scuola e la successiva prosecuzione degli studi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RAIC80700A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	78,6	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,3	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	14,3	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,9	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	35,7	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	2,7	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RAIC80700A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	85,7	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	35,7	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,9	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82,1	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	0	2,8	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Viene realizzato un Progetto Recupero che coinvolge alunni della Scuola Secondaria. Sono monitorate le competenze di letto-scrittura e calcolo negli alunni del I° biennio della Scuola Primaria attraverso prove oggettive.

Da settembre 2017 sarà attivato un progetto di recupero delle competenze di base in italiano e matematica per gli alunni in entrata alla scuola secondaria.

La scuola favorisce il potenziamento realizzando i progetti Latino e Potenziamento Inglese-KET per gli alunni della Scuola Secondaria: tali interventi risultano efficaci.

Nel lavoro d'aula sono utilizzate, ma ancora non in modo generalizzato, metodologie laboratoriali, esperienze di tutoring fra pari, laboratori a piccoli e grandi gruppi, cooperative learning.

Gli interventi relativi al Progetto Recupero sono abbastanza efficaci ma dovrebbero essere intensificati.

Si considera necessario estendere didattiche e metodologie inclusive alternative alla lezione frontale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati ogni quadrimestre. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula stanno diventando pratica diffusa a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:RAIC80700A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	60,7	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	78,6	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	46,4	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	21,4	13,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:RAIC80700A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	78,6	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	92,9	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,1	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	78,6	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	39,3	44,5	51,8
Altro	Presente	28,6	16	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per scambiarsi informazioni utili alla formazione delle classi, partecipano a questi incontri anche i docenti della scuola dell'Infanzia privata.</p> <p>La scuola realizza progetti in verticale per le classi ponte per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. In occasione dei progetti più rilevanti (Progetto Scientifico e Progetto Lettura) gli alunni lavorano a classi aperte seguiti da un team di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola. L'Istituto aderisce da alcuni anni ad un progetto in rete con le scuole del distretto (progetto "zero-sei"), riservato alla scuola dell'infanzia, che prevede interventi di formazione, e conseguente restituzione degli esiti, su tematiche specifiche nei diversi anni.</p> <p>Vengono realizzate regolarmente visite degli studenti di tutti i plessi all'ordine di scuola superiore per familiarizzare con il futuro ambiente di apprendimento. Le azioni svolte per garantire la continuità risultano efficaci.</p> <p>Nell'ambito della formazione di istituto sui curricoli verticali si sono attivati laboratori con prestati professionali, in particolare i docenti della Secondaria di Inglese hanno curato attività con metodologia CLIL nell'Infanzia e nella Primaria.</p>	<p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla scuola Primaria alla secondaria di primo grado avviene in modo sistematico. E' necessario potenziare il monitoraggio dei risultati degli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RAIC80700A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,6	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	64,3	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	57,1	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	50	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	28,6	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	82,1	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	21,4	26,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>La scuola promuove attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo che coinvolgono le realtà scolastiche, produttive e professionali del territorio.</p> <p>L'Istituto organizza incontri con le famiglie per la scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo che si dimostra ben ponderato, in quanto coloro che lo seguono vengono generalmente promossi a giugno.</p>	<p>La scuola ha implementato un percorso organico e strutturato con le realtà produttive, culturali e professionali presenti sul territorio che andrebbe tuttavia, potenziato.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p>	<p>La scuola ha implementato un percorso organico e strutturato con le realtà produttive, culturali e professionali presenti sul territorio che andrebbe tuttavia, potenziato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti, monitora in modo articolato gli esiti degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola interni all'Istituto. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere laboratori didattici nelle scuole del distretto. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e la visione sono definite chiaramente all'inizio del PTOF e sono condivise all'esterno principalmente attraverso il sito web, le comunicazioni frequenti e gli incontri con i genitori degli alunni organizzati nel corso dell'anno; all'interno attraverso la discussione e la condivisione dei documenti ufficiali, quali l'approvazione delle linee-guida del PTOF, del Patto di Corresponsabilità tra scuola e famiglia e delle priorità sottoposte al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti.	Non tutti i genitori partecipano alle riunioni informative e prendono visione degli atti presenti nell'Istituto (PTOF; Regolamento...).

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il monitoraggio del PTOF e dei progetti annuali viene svolto attraverso questionari rivolti a tutto il personale docente e ATA, genitori, alunni della Secondaria. Nel Collegio di fine anno vengono rendicontati i dati elaborati da apposite commissioni e vengono messi in evidenza le criticità e i punti di forza. Nello stesso Collegio le FF SS relazionano sulla loro attività. Anche il Dirigente presenta al Collegio, insieme alle proposte per l'anno successivo, le criticità riscontrate durante l'anno.	La scuola non ha ancora messo in atto la rendicontazione sociale all'esterno in maniera organica e capillare, ma si propone di farlo alla fine del triennio. Nel Consiglio di Istituto il Dirigente e il DSGA illustrano dettagliatamente le azioni della scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	44	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36	31,1	35
	Più di 1000 €	16	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RAIC80700A	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RAIC80700A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76	76	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24	24	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:RAIC80700A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,8135593220339	21,79	21,87	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RAIC80700A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	13,33333333333333	31,23	26,57	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli incarichi di responsabilità del personale, sia docente che ATA, formalizzati con una nomina specifica dal parte del DS, vengono indicati in maniera chiara le mansioni e i compiti da svolgere.</p> <p>Nella nomina viene esplicitamente richiesto al personale di mantenere rapporti di collaborazione e condivisione con i colleghi che svolgono altre funzioni, al fine di creare un buon livello di sinergia e ottimizzare le risorse, nonché favorire l'organizzazione attraverso una chiara suddivisione dei compiti.</p>	<p>Sulla base dei dati raccolti dai questionari di customer satisfaction l'eccessiva suddivisione dei compiti del personale non favorisce una funzionale ed efficace organizzazione tra gli assistenti amministrativi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RAIC80700A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,7	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	17,9	13	14,7
Attività artistico - espressive	0	7,1	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	67,9	61,3	38,6
Lingue straniere	0	32,1	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	13	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	46,4	41,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	28,6	24,9	25,5
Altri argomenti	0	0	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	14,3	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	10,7	17,5	17,9
Sport	0	10,7	14,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:RAIC80700A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,32	3,72	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RAIC80700A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RAIC80700A %
Progetto 1	Progetto in verticale in continuità fra i tre ordini di scuola
Progetto 2	99
Progetto 3	99

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In coerenza con quanto individuato nelle linee guida del PTOF, vengono potenziati i progetti che permettono agli studenti il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza: "imparare ad imparare" (recupero e potenziamento), "comunicazione in madrelingua e lingue straniere", "competenze digitali", progetti di inclusione. Da quest'anno è stata istituita la figura dell'Animatore Digitale, affiancata dal TEAM, impegnati attualmente nella formazione personale.	L'esiguità delle risorse disponibili ha impedito di realizzare interventi più estesi in orario extrascolastico. Il nostro Istituto ha potuto beneficiare di 3 docenti assegnati in fase di organico potenziato; purtroppo i progetti elaborati per queste figure sono stati realizzati solo parzialmente in quanto spesso i docenti sono stati utilizzati per le sostituzioni. Inoltre il personale individuato non corrispondeva alle richieste preventivamente deliberate dal Collegio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto ha definito chiaramente la missione e le priorità, ma non sempre queste sono condivise con le famiglie e il territorio. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RAIC80700A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	12,32	12,09	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RAIC80700A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	8,29	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,21	9,42	13,41
Aspetti normativi	0	8,29	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7,46	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,32	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	8,96	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	8,43	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,25	9,37	13,37
Temi multidisciplinari	0	7,29	9,53	13,51
Lingue straniere	0	7,75	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	7,79	9,77	13,61
Orientamento	0	7,07	9,32	13,31
Altro	0	7,61	9,56	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora costantemente le esigenze formative del personale a cui cerca di dare risposte nella maniera più adeguata, compatibilmente con la disponibilità di risorse a disposizione. Le prioritarie esigenze formative a cui la scuola ottempera sono quelle relative alla formazione in materia di sicurezza, sia attraverso l'organizzazione di corsi interni alla scuola (formazione pronto soccorso), ricorrendo a proprie risorse (RSPP), sia attraverso la partecipazione a iniziative formative in rete. Dall'a.s. 2016-17 la scuola partecipa alle iniziative di formazione dell'ambito territoriale 17. Le iniziative formative hanno avuto una buona ricaduta nella vita e nelle attività della scuola in quanto hanno determinato un ampliamento delle conoscenze e miglioramento delle competenze immediatamente spendibili nella pratica didattica. La scuola favorisce le iniziative di autoformazione e agevola la partecipazione del personale ad iniziative formative autonome.	La scuola ha elaborato solo di recente un organico piano per la formazione che va monitorato e implementato.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'Istituto possiedono in gran parte competenze e conoscenze personali di alto livello, se pur non monitorate a tutt'oggi in modo sistematico.</p> <p>In linea con la Legge 107/15, è stata istituita la figura dell'animatore digitale, che affiancata dal TEAM, si occuperà dell'organizzazione e della formazione "digitale" di tutto il personale dell'istituto, con una conseguente ricaduta positiva sulla didattica e sull'utenza.</p>	<p>Con i continui cambiamenti di dirigente, per lo più reggenti, manca uno staff competente in tutti i campi e nel corso dell'a.s. si è cercato di istituirlo. Il DS ha anche chiesto ai docenti la compilazione di un proprio C.V. per monitorare le competenze presenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:RAIC80700A - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	3,89	2,91	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:RAIC80700A - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	0,79	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	0,71	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	1,29	2,64	2,62
Altro	Dato mancante	0,75	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	1,43	2,45	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	0,93	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	0,64	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	0,89	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	0,64	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	0,64	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	0,71	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	0,68	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	0,64	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	0,68	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	0,64	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	0,64	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	1	2,31	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	0,79	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	0,82	2,22	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	0,64	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	0,64	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	0,68	2,14	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	1,39	2,39	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto si è consolidata una buona attitudine alla condivisione e al lavoro di gruppo. Nella scuola dell'infanzia le occasioni di confronto sono principalmente quelle degli incontri di interplesso e intersezione, finalizzati al monitoraggio e alla revisione delle programmazioni e alla progettazione di attività aggiuntive. Soddisfacente è il livello e la disposizione al lavoro di gruppo da parte dei docenti che realizzano diverse attività congiuntamente in tutti i plessi (ed. stradale, ed. alla salute ecc.). Nella scuola primaria è molto consolidata la prassi del lavoro di gruppo: classi parallele, interclasse, che hanno una finalità di pianificazione e organizzazione didattica. Sono frequenti le occasioni di confronto e di scambio che avvengono nel corso dell'anno per rispondere alle diverse esigenze e iniziative che la scuola intraprende: gruppi di progetto su tematiche specifiche, gruppi di lavoro finalizzati (Concittadini, Ed.Stradale). Nella scuola secondaria, da quest'anno, è stata formalizzata l'istituzione di Dipartimenti disciplinari per classe parallele con funzioni di progettazione, coordinamento e di raccordo didattico e organizzativo. Sono stati istituiti Dipartimenti in verticale per l'elaborazione del curricolo di Istituto. I materiali prodotti sono costantemente oggetto di discussione e revisione. Sono nati altri gruppi di lavoro per particolari finalità formative ed esigenze previste dal PTOF (Progetto Scientifico, progetto teatro, ecc.).

Va incentivato e potenziato il lavoro delle commissioni in verticale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

--

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	4,2
	1-2 reti	28,6	19,5	30,4
	3-4 reti	21,4	35,5	34,1
	5-6 reti	21,4	24,6	17,6
	7 o piu' reti	28,6	19,2	13,6
Situazione della scuola: RAIC80700A		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,1	58,3	67
	Capofila per una rete	17,9	22,3	21,6
	Capofila per più reti	25	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: RAIC80700A	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,7	22,9	36,6
	Bassa apertura	21,4	21,7	17,9
	Media apertura	25	26,7	20,6
	Alta apertura	17,9	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RAIC80700A	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RAIC80700A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	89,3	79,4	75,2
Regione	0	14,3	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	50	52,3	20,8
Unione Europea	0	7,1	9,3	10
Contributi da privati	0	21,4	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	0	53,6	50,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RAIC80700A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,7	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	39,3	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	75	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	22	15,2
Altro	0	35,7	33,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:RAIC80700A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	28,6	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	21,4	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	75	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	39,3	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,3	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	10,7	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	28,6	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	25	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	25	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	17,9	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,4	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,6	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,1	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,6	3,1	3,8
Altro	0	14,3	18,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,9	10,9	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	64,3	47,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	17,9	37	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	2	2,3
Situazione della scuola: RAIC80700A		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RAIC80700A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	35,7	42,9	43,5
Universita'	Presente	82,1	78	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,1	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	14,3	24	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	32,1	40,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	57,1	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	64,3	65,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	71,4	81,4	61,5
ASL	Dato Mancante	42,9	62,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	28,6	13,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RAIC80700A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RAIC80700A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	39,3	58,2	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un buon livello di sinergia con il territorio,nell'Istituto è ben consolidata la cultura del confronto e dell'apertura al territorio. Essa, insieme alle scuole del distretto, partecipa a reti formalizzate per finalità educative, come "il contrasto alla dispersione scolastica". L'istituto ha intrapreso numerose forme di collaborazione con una pluralità di soggetti diversi, enti e associazioni: Univ.adulti, Fotoamatori, Alpini, Arma dei Carabinieri, Anpi, AUSL, ecc., questi contribuiscono ad arricchire notevolmente l'offerta formativa. Questa sinergia consente alla scuola di realizzare esperienze di alto profilo formativo, grazie all'intervento di esperti e all'impiego di professionalità specifiche. Il principale ente di riferimento della scuola,con cui vi è un buon livello di interlocuzione,è il Comune. Con il Comune sono attivi, oltre ad una Convenzione per la gestione delle "funzioni miste",anche accordi per la gestione del servizio mensa scolastica, trasporti, pre-scuola. La scuola viene consultata e aggiornata costantemente riguardo le politiche attuate dall'Ufficio Istruzione del Comune.</p>	<p>Poichè la scuola è distribuita su un territorio vasto e collinare, non sempre l'Amministrazione Comunale riesce a garantire adeguatamente i servizi e i raccordi tra i vari plessi e il territorio faentino.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	59,1	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	9,1	7,9	12,7
Situazione della scuola: RAIC80700A %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	18,5	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	77,8	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	3,7	9,2	16,9
Situazione della scuola: RAIC80700A %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa dell'istituto viene pianificata sulla base delle linee-guida preliminarmente definite e condivise tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Con i genitori il dialogo costante e costruttivo viene mantenuto grazie agli incontri di inizio anno, per quelli delle classi iniziali, e, in seguito, soprattutto tramite il canale istituzionale dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, luogo privilegiato del confronto. I genitori si mostrano spesso propositivi e la scuola aperta ad accogliere le proposte, quando queste sono coerenti con i principi che essa si è data. I genitori collaborano attivamente con la scuola, soprattutto alla scuola primaria e dell'infanzia, per la realizzazione di attività didattiche di vario genere e per le feste di inizio e fine anno scolastico. La scuola, inoltre, estende ai genitori le iniziative di formazione più significative che organizza come il Progetto all'Affettività e Sessualità. La comunicazione scuola-famiglia è agevolata dal registro voti online.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è più attiva nei momenti istituzionali, (elezioni organi collegiali, incontri con i docenti ecc.), lo è meno nelle altre occasioni, es. incontri di formazione, in cui sarebbe auspicabile un'adesione più forte e partecipata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un buon livello di collaborazione e di interlocuzione con soggetti esterni, con i quali organizza una pluralità di iniziative, tutte di notevole spessore formativo. Essa rappresenta nel territorio il centro propulsore di iniziative ed attività di cooperazione culturale. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha un buon livello di collaborazione con i genitori.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra le classi in italiano e matematica, attraverso attività di programmazione, monitoraggio, valutazione per classi parallele.	Ridurre la differenza di punteggio delle prove INVALSI rispetto a scuole con ESCS simile.
	Competenze chiave europee	La scuola promuove gli interventi educativi capaci di migliorare le competenze chiave in termini di rispetto delle regole e comportamenti adeguati	Riflettere sulle esperienze di vita con adeguati strumenti di valutazione condivisi e comuni .
		Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Rendere sereno il clima scolastico e formare ad un uso responsabile del web.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base all'attività di autovalutazione è emerso che per assicurare in modo omogeneo il successo scolastico a tutti gli alunni occorre perseguire prioritariamente la riduzione della varianza dei risultati tra le classi. In relazione alle competenze chiave e di cittadinanza, la scuola ritiene opportuno insistere sul rispetto delle regole per una serena convivenza nell'ambiente scolastico e inoltre formare gli alunni a un uso consapevole e sicuro del web.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Completata l'elaborazione del curricolo di Istituto, vanno completate le rubriche valutative e aggiunte ulteriori UdA.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la partecipazione dei genitori indirizzandoli e chiedendo la loro collaborazione anche in merito alla redazione di documenti ufficiali.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'elaborazione del curriculum d'Istituto, quale "complesso integrato dell'esperienza scolastica", consentirà a tutti i docenti di elaborare programmazioni condivise e strutturate, in cui far confluire la promozione delle competenze chiave e di cittadinanza individuate come priorità, al fine di un opportuno monitoraggio. Potenziare un rapporto costruttivo con le famiglie degli studenti contribuirà ad aumentare il loro senso di coinvolgimento, a favorire l'instaurazione di un clima disteso e ad accrescere la fiducia nella scuola, in modo da giungere ad una reale corresponsabilità educativa.